

L'illustratore Cazzato presenta il suo libro

“Disegnando i Sepolcri ho pensato a mio nonno e all'Italia degli Anni 40”

IL COLLOQUIO

FRANCA CASSINE

Marco Cazzato ferma sulla carta immagini e suggestioni. Lo fa con straordinaria poesia su copertine di libri e dischi, illustrazioni e locandine. Come quella realizzata nel 2011 per la ventovesima edizione del Tff raffigurante una ragazza che si specchia nello schermo cinematografico. Oppure come il progetto de «I sepolcri», il suo ultimo

lavoro edito da **Il Saggiatore**, nel quale l'artista torinese con i suoi disegni regala nuova luce alla celeberrima opera di Ugo Foscolo.

Stasera alle 21 al Circolo dei Lettori, l'autore presenterà il libro con Serena Fumero e con l'accompagnamento di Marco Ferrari al pianoforte.

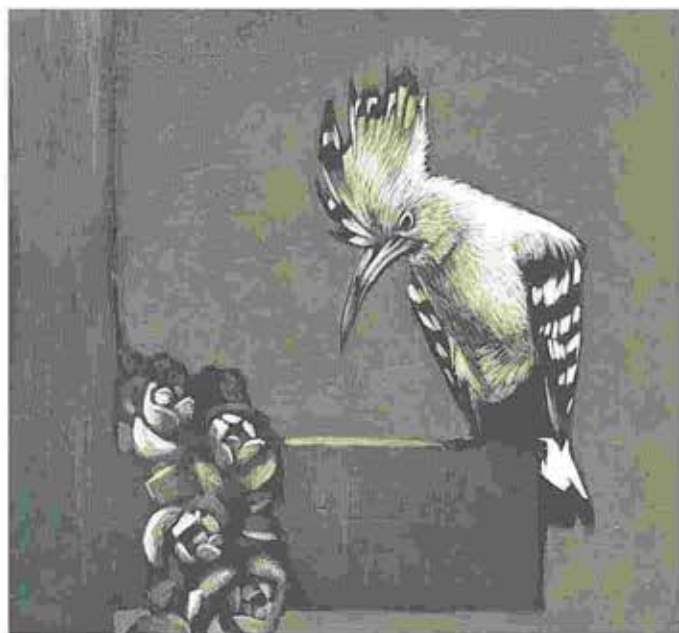
«Quando l'editore mi ha accennato al progetto, il mio primo pensiero è stato sull'enorme responsabilità di avvicinarsi a un testo del genere – dice –. Stiamo parlando di un monumento della letteratura. In più è particolarmente ampio, tocca molteplici temi e tradurre in im-

magini un materiale del genere non sarebbe stato semplice». A venire in suo soccorso è stato un ricordo personale. «Dopo averci riflettuto, mi è tornato in mente mio nonno. Lui era un contadino salentino con la terza elementare che, ogni tanto, si metteva a recitare dei testi. Per lui era un passatempo, un intrattenimento, ma questo mi ha fornito una chiave per affrontare questo materiale».

L'idea di base è stata dare una nuova veste ai Sepolcri, provando magari ad alleggerirli, poiché trattano un tema alquanto complesso e delica-

to. «Cercando un approccio più popolare, alla portata di tutti, ho pensato di tradurre il materiale in immagini con uno slittamento temporale in avanti e quindi con disegni che potessero essere ricondotti al sud Italia degli anni Quaranta-Cinquanta. Ad esempio per tratteggiare Omero che si aggira tra i sepolcri ho utilizzato le sembianze di mio nonno». Grazie alle sue immagini, parole scritte più di duecento anni fa sembrano dialogare con la contemporaneità intrecciando passato e presente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un disegno di Marco Cazzato per la rivisitazione dei versi di Foscolo